

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA  
REGIONE UMBRIA

Perugia, lì 31 maggio 2013  
Prot. n. 1542

Spett.le REGIONE DELL'UMBRIA

All'Assessore Ambiente e Politiche del Territorio  
Silvano Rometti

Al Responsabile Sezione Piani e programmi per la  
difesa del rischio idraulico, gestione delle  
risorse idriche ed acque minerali  
Corrado Brizi

Loro Sedi

**Oggetto: Proposta di Standard minimo per la redazione della Relazione Geologica-Idrogeologica e Tecnica relativa alla derivazione di acque sotterranee da pozzo esistente. (RICHIESTE DI CONCESSIONE CON BREVE ISTRUTTORIA ED ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONCORRENTE, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL TESTO UNICO DI LEGGI 11/12/1933 N° 1775).**

Come da precedenti accordi intervenuti con il Responsabile Sezione Piani e programmi per la difesa del rischio idraulico, gestione delle risorse idriche ed acque minerali Corrado Brizi si trasmette il documento relativo all'oggetto, revisionato rispetto a quello inoltrato con nostra nota del 24 aprile 2013 Prot. n. 1235, sulla base delle Vs. osservazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo Cordiali Saluti.

Il Presidente  
Dott. Geol. Oliviero Lolli



# ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE UMBRIA

## STANDARD MINIMO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA – IDROGEOLOGICA E TECNICA A CORREDO DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE CON BREVE ISTRUTTORIA ED ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONCORRENTE, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL TESTO UNICO DI LEGGI 11/12/1933 N° 1775.- (CONCESSIONI PREFERENZIALI)

### **1. PREMESSA – UBICAZIONE AREA**

- Committente, titolo ed oggetto dell'incarico, descrizione del tipo di derivazione.
- Caratteristiche generali della derivazione e caratteristiche tecniche del pozzo esistente, suo inserimento in carte territoriali in scala almeno di 1:25.000, carte tecniche scala 1:10.000 o 1:5.000, in carte catastali (con indicazione dei dati catastali), estratti da carte di riferimento n. 8, 12, 45, 47 del P.U.T. e coordinate Gauss-Boaga del/dei punto/i di prelievo (pozzi).

### **2. STUDIO GEOLOGICO –GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO**

- 2.1. Breve inquadramento dell'area dal punto di vista geologico, dei caratteri geomorfologici, strutturali ed idrogeologici con descrizione dell'acquifero interessato dall'emungimento; modello stratigrafico dell'area di studio, dedotto per quanto possibile dai dati a disposizione.
- 2.2. Caratteristiche dell'acquifero di riferimento (tipo di acquifero, studio idrogeologico di massima sull'assetto litostratigrafico e sulle caratteristiche delle falde, livello statico della falda)
  - 2.2.1. stima della portata critica ed efficace del pozzo mediante prova di pozzo (anche di tipo speditivo).
  - 2.2.2 Risultati prova di pozzo (anche di tipo speditivo).

### **3. STIMA DEL FABBISOGNO IDRICO**

- 3.1. Descrizione dell'uso o usi cui la risorsa è destinata; conferma delle idroesigenze prospettate in sede di presentazione della domanda di concessione, attraverso il calcolo delle stesse su base annua, specificando la portata media annua (litri/sec) , la portata media nel periodi di utilizzo (l/s), la portata massima di esercizio (litri/sec), n. giorni/anno di prelievo, ore/giorno di prelievo.
- 3.2. Considerazioni sulla compatibilità del regime di prelievo idrico descritto e potenzialità del sistema messo in produzione.

Inoltre, sulla base di dichiarazione (con autocertificazione) del richiedente la concessione preferenziale:

- per uso agricolo (irriguo) deve esser dimostrato il fabbisogno delle colture agrarie in relazione, al tipo di coltura, all'estensione della superficie da irrigare rappresentata su mappa catastale, evidenziando la tipologia dei sistemi irrigui impiegati;
- per uso beni e servizi (industriale) deve essere specificata la natura del processo produttivo e le relative quantità di acqua impiegata nel processo stesso;
- per uso zootecnico deve essere specificato il tipo di allevamento, il numero di capi e le corrispondenti tonnellate di peso vivo, il consumo idrico per capo;
- per tutti gli altri usi deve essere documentata la congruità dei volumi di prelievo richiesti in relazione agli utilizzi previsti.

### **4. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL POZZO**

- 4.1. Descrizione tecnica del pozzo/i (diametro, profondità, caratteristiche pompa installata, tipo di tubatura di rivestimento, livello statico del pozzo, ulteriori eventuali informazioni relativamente alle modalità di perforazione, condizionamento, metodo di separazione e protezione della falda, tipo di filtri e drenaggi presenti,) e ipotesi di modello stratigrafico
- 4.2. Marca contatore e numero di serie

### **5. CONCLUSIONI**

Dichiarazione di compatibilità del fabbisogno richiesto del/dei pozzo/i alla luce delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area. Eventuali prescrizioni con specifico riferimento anche alla possibile interferenza con altre opere di captazione, qualora esistenti.

### **TAVOLE**

- 1) Corografia Topografica in scala 1:25.000
- 2) Estratto carta zone vincolate e vulnerabili ( i.e.: Tavole PUT n. 8, 12, 45, 47, e Tavole PTCP, PTA, PRG di interesse)
- 3) Carta Geologica e Carta Idrogeologica in scala 1:10.000 o 1:5.000
- 4) Planimetria catastale in scala 1:2.000 (se la concessione è richiesta per uso agricolo – irriguo dovrà essere delimitato ed evidenziato il comprensorio di irrigazione)
- 5) Schema del pozzo con le eventuali informazioni riportate al capitolo 4 con indicazione dei livelli piezometrici statici e dinamici.

### **ALLEGATI:**

Documentazione fotografica del pozzo e del contatore.